

UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	-
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche (72.20.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.530	1.700
7) altre	31.819	55.471
Totale immobilizzazioni immateriali	33.349	57.171
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	-	241
3) attrezzature industriali e commerciali	-	697
4) altri beni	4.021	5.814
Totale immobilizzazioni materiali	4.021	6.752
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.026	1.026
Totale partecipazioni	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni (B)	38.396	64.949
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.328	988.874
Totale crediti verso clienti	672.328	988.874
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007	32.400
Totale crediti tributari	1.007	32.400
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.851	1.241.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	850.000
Totale crediti verso altri	1.917.851	2.091.587
Totale crediti	2.591.186	3.112.861
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.455.740	767.181
3) danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide	1.455.762	767.203
Totale attivo circolante (C)	4.046.948	3.880.064
D) Ratei e risconti	312.281	-
Totale attivo	4.397.625	3.945.013
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	240.986
Varie altre riserve	0 ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	-	240.987
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.118)	(1.237.996)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891
Totale patrimonio netto	1.310.659	(2.118)

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	139.973	110.000
Totale fondi per rischi ed oneri	139.973	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.072	56.509
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale debiti verso altri finanziatori	10.000	10.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	783.725	1.021.664
Totale debiti verso fornitori	783.725	1.021.664
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
Totale debiti verso controllanti	80.000	80.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.910	254.161
Totale debiti tributari	144.910	254.161
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.907	31.596
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.907	31.596
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.418	40.025
Totale altri debiti	54.418	40.025
Totale debiti	1.117.960	1.437.446
E) Ratei e risconti	1.768.961	2.343.176
Totale passivo	4.397.625	3.945.013

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre ...		

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.759
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	995.344	785.278
altri	60.235	290.110
Totale altri ricavi e proventi	1.055.579	1.075.388
Totale valore della produzione	3.744.874	2.952.147
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.627	10.748
7) per servizi	1.273.348	1.045.677
8) per godimento di beni di terzi	6.507	3.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	276.173	244.134
b) oneri sociali	83.586	75.588
c) trattamento di fine rapporto	8.339	8.644
e) altri costi	12.431	13.292
Totale costi per il personale	380.529	341.658
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.821	32.191
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.151	7.858
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	464.778	437.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	501.750	477.455
12) accantonamenti per rischi	29.973	-
14) oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale costi della produzione	2.397.903	1.942.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.346.971	1.009.474
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.989	27.250
Totale proventi diversi dai precedenti	20.989	27.250
Totale altri proventi finanziari	20.989	27.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.848	472
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.848	472
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18.141	26.778
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.365.112	1.036.252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.335	41.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.335	41.361
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891
Imposte sul reddito	52.335	41.361
Interessi passivi/(attivi)	(18.141)	(26.778)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.346.971	1.009.474
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.972	40.049
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.972	40.049
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.383.943	1.049.523
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	316.546	(825.140)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(237.939)	151.605
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(312.281)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(574.215)	1.505.314
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	161.104	(1.300.282)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(646.785)	(468.503)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	737.158	581.020
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.141	26.778
(Imposte sul reddito pagate)	(89.857)	(2.651)
(Utilizzo dei fondi)	33.536	(3.349)
Totale altre rettifiche	(38.180)	20.778
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	698.978	601.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(420)	(2.436)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.999)	(40.950)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.419)	(43.386)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(10.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(10.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	688.559	548.412
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	767.181	218.769
Danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	767.203	218.791
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.455.740	767.181
Danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.455.762	767.203

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Diversi sono i fatti degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione, in particolare si segnalano.

In primo luogo, si segnala che in data 16 gennaio 2025 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione Finale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), a conclusione della visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari svoltasi dal 17 al 19 luglio 2024. La citata Relazione ha confermato per l'Ateneo il rilascio di un Accreditamento Condizionato, evidenziando la necessità di proseguire nel percorso di consolidamento e miglioramento dei processi organizzativi, gestionali e accademici già intrapreso negli ultimi anni.

Si segnala, inoltre, che l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha promosso un'attività di ricognizione e analisi economico-patrimoniale dell'Ateneo, affidata a professionisti esterni appositamente incaricati, finalizzata alla predisposizione di una valutazione economica dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito delle verifiche preliminari connesse ad un'eventuale operazione di cessione della partecipazione detenuta.

Nel corso dell'esercizio l'Università ha registrato un significativo incremento del numero degli iscritti ai propri corsi di studio e, a fronte di diverse richieste pervenute dai provider, è stata disposta la riattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (classe LM-56). Tale crescita ha comportato la necessità di potenziare la struttura organizzativa e amministrativa dell'Ateneo mediante il reclutamento di ulteriori risorse umane a supporto delle attività di segreteria e dei servizi informatici, al fine di garantire adeguati livelli di efficienza operativa e di qualità dei servizi erogati agli studenti.

Sempre nel corso del 2025, l'Ateneo ha partecipato a diversi bandi per il finanziamento di progetti di ricerca, risultando assegnatario di alcuni di essi. In particolare, nel corso dell'esercizio ha avuto avvio il progetto *"Digital Platform for Clinical Trials"*, finanziato nell'ambito di un bando a cascata, per un importo complessivo pari a Euro 300.000.

Nell'ambito delle attività di rafforzamento degli strumenti di programmazione e controllo gestionale, l'Ateneo ha inoltre proceduto al reclutamento di una unità di personale con contratto di collaborazione, ai fini dell'introduzione e dell'implementazione del sistema di contabilità industriale, finalizzato a migliorare i processi di monitoraggio dei costi e di analisi economico-finanziaria delle attività istituzionali.

Con riferimento alle attività di ricerca, nel corso dell'esercizio è stata disposta la proroga del contratto di un ricercatore RTDA, con contestuale trasformazione del rapporto a tempo definito, ed è altresì entrato in servizio un ulteriore ricercatore RTDA. Nel medesimo periodo l'Ateneo ha avviato le procedure di reclutamento per n. 5 posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (RTDA). Quattro procedure si sono concluse positivamente nel corso del 2026 con la sottoscrizione dei relativi contratti, mentre una procedura è andata deserta per assenza di candidature.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione e razionalizzazione dei processi amministrativi, è stato altresì introdotto un sistema di e-procurement finalizzato alla gestione informatizzata delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi. L'implementazione di tale strumento ha consentito di migliorare la tracciabilità delle procedure di acquisto, incrementare i livelli di trasparenza e controllo interno e rendere maggiormente efficienti i processi di gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori.

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 1.312.777.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche

interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427**bis** del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- dalla Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire un'informativa esaustiva sulle attività espletate dall'Ateneo Telematico.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposti in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ateneo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento *"Emendamenti ai principi contabili nazionali"* (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dall'Ateneo nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che incidono sulla determinazione dei valori delle attività e delle passività, nonché sulla relativa informativa di bilancio. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono periodicamente riesaminate e aggiornate; gli effetti delle variazioni delle stime, purché non derivanti dalla correzione di errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si manifesta qualora producano effetti esclusivamente su tale esercizio, ovvero anche negli esercizi successivi qualora gli effetti interessino sia l'esercizio corrente sia quelli futuri.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Autoveicoli	25%
-------------	-----

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra

le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l'Ateneo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri

soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l'Ateneo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV nonché le imposte trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte, tenuto conto della diversa imputazione temporale legata all'anno accademico, che decorre dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo.

Costi

I costi per l'acquisto di beni sono imputati in bilancio in base al principio di competenza, e si considerano sostenuti nel momento in cui si realizza il trasferimento del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. I costi per l'acquisizione di servizi sono rilevati nell'esercizio in cui la prestazione è stata effettivamente erogata, indipendentemente dal momento del pagamento.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; quindi con imputazione nell'esercizio in cui sono maturati, indipendentemente dall'incasso. Le quote di ricavo relative a prestazioni non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio vengono rinviate agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo

quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione delle lezioni dei Corsi di laurea in piattaforma MOODLE. Si è deciso di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
33.349	57.171	(23.822)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 33.349. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.700	184.336	186.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(128.865)	(128.865)

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.700	55.471	58.871
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		10.000	10.000
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	(170)	(33.652)	(33.822)
Totale variazioni	(170)	(23.652)	(23.822)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.700	194.336	196.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(170)	(162.517)	(162.687)
Valore di bilancio	1.530	31.819	33.349

Nel corso dell'esercizio risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali ulteriori costi per materiale didattico Cdl Giurisprudenza (4.000) e Cdl Scienze dell'Economia (6.000).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.021	6.751	(2.730)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 risulta pari a 4.021. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
esercizio				
Costo	5.064	24.556	117.474	147.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.823)	(23.859)	(111.661)	(140.343)
Valore di bilancio	241	697	5.813	6.751
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			1.010	1.010
Rettifiche		(697)	108	(589)
Ammortamento dell'esercizio	(241)		(2.910)	(3.151)
Totale variazioni	(241)	(697)	(1.792)	(2.730)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	23.438	118.484	146.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.064)	(23.438)	(114.463)	(142.965)
Valore di bilancio	0	0	4.021	4.021

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Il valore residuo di 4.021 si riferisce alle macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente espresse e nel corso dell'esercizio sono state apportate rettifiche contabili a seguito di erronee imputazioni effettuate nell'esercizio precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2025.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.026	1.026	0

Non risultano esservi variazioni rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.591.186	3.112.861	(521.675)

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 2.591.186, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	988.874	(316.546)	672.328	672.328	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.400	(31.393)	1.007	1.007	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.091.587	(173.736)	1.917.851	1.067.851	850.000
Totale crediti iscritti	3.112.861	(521.675)	2.591.186	1.741.186	850.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
nell'attivo circolante					

Analizzando nel dettaglio le singole voci si rileva:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 1.514.732 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 842.404.

Crediti Tributari – L'importo è composto per lo più da crediti erariali anni precedenti.

Crediti v/Altri – Il valore netto pari ad Euro 1.917.851 si compone come segue:

- Euro 1.290.000 quali Crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°,39°,40° e 41° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000), dell'Università G. d'Annunzio (per residui Euro 430.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 10.000);
- Euro 500.000 quale residua quota di erogazione deliberata da Ud'A in favore di Unidav nel corso dell'esercizio 2024;
- Euro 10.687 quale crediti v/Di Febo;
- Euro 900 quale crediti v/Rimicci;
- Euro 3.998 quale acconto a fornitore;
- Euro 6.060 crediti v/finanziaria Sequira per la parte che la stessa deve erogare in favore dell'Unidav al buon esito del pagamento dello studente.
- Euro 106.206 quali crediti derivanti da attività progettuali.

I crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 440.000 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 850.000.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 1.455.762 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	767.182	688.558	1.455.740
Denaro e altri valori in cassa	22	-	22
Totale disponibilità liquide	767.204	688.558	1.455.762

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	0	285.115	285.115
Risconti Attivi	0	27.166	27.166
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	312.281	312.281

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ricavi maturati e non riscossi nel corso dell'esercizio 2025 per 285.115 e costi anticipati per 27.166.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 1.310.659.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	240.986		(240.986)		0
Totale altre riserve	240.986		(240.986)		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.237.996)	1.235.878			(2.118)
Utile (perdita) dell'esercizio	994.892		(994.892)	1.312.777	1.312.777
Totale patrimonio netto	(2.118)	1.235.878	(1.235.878)	1.312.777	1.310.659

Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati istituiti un fondo rischi per controversie legali per Euro 80.000, incrementato nel 2025 di ulteriori 29.973 ed un fondo altri rischi per Euro 30.000 che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio in esame.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a Euro 60.072, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.509
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.339

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rettifiche	(4.776)
Totale variazioni	3.563
Valore di fine esercizio	60.072

Le rettifiche sono conseguenti ad erronee imputazioni effettuate negli esercizi precedenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.117.960	1.437.446	(319.486)

I debiti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.113.460. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	10.000		10.000	10.000
Debiti verso fornitori e terzi	1.021.664	(237.939)	783.725	783.725
Debiti verso controllanti	80.000		80.000	80.000
Debiti tributari	254.161	(109.251)	144.910	144.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.347	13.311	44.658	44.658
Altri debiti	40.274	14.393	54.667	54.667
Totale debiti	1.437.446	(319.486)	1.117.960	1.117.960

I debiti ammontano a complessivi € 1.117.960 e sono così suddivisi:

Debiti v/Altri Finanziatori – L'ammontare di Euro 10.000 riguarda interamente un debito nei confronti Digital Platform.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 783.725 è composto da debiti v/fornitori per Euro 271.637, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 367.006 e da debiti v/organismi amministrativi per Euro 145.082.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 80.000 è composto da debiti v/Fondazione per Euro 80.000

Debiti Tributarî– L'ammontare di Euro 144.910 è composto principalmente da debiti per imposte correnti Irap a saldo per 10.974, Ritenute ed Iva anno corrente per Euro 44.144, Debiti tassa regionale per Euro 86.240 e Debiti imposte di bollo virtuali per Euro 3.552.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 44.658 si compone quasi esclusivamente di debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 54.667 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2025 per Euro 51.210.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.768.961. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.965	62.534	77.499
Risconti passivi	2.328.211	(636.749)	1.691.462
Totale ratei e risconti passivi	2.343.176	(574.215)	1.768.961

Si rileva che sono stati contabilizzati:

- Ratei passivi per Euro 77.499 quali costi per docenze di competenza dell'esercizio, pagati nel 2025;
- Risconti passivi per Euro 574.579 per iscrizioni di studenti all'a.a. 2025/2026 i cui ricavi sono di competenza dell'esercizio 2026;
- Risconti passivi per Euro 616.883 maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università G. d'Annunzio e delle Aziende Cofinanziatrici;

- Risconti passivi per Euro 500.000 relativi al contributo deliberato nell'esercizio 2024 da Ud'A con previsione di sovvenzione per Euro 1.000.000 già effettuati nel corso dell'esercizio e nel 2024, ed ulteriori 500,000 da erogare nel 2026;

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 3.744.874. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.760
Contributi in c/esercizio	995.344	785.278
Altri Ricavi e Proventi	60.235	290.110
Totali altri Ricavi e Proventi	3.744.874	2.674.022

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 2.689.295 e si compongono per Euro 1.484.181 in servizi didattici propri, per Euro 102.989 per Tasse di Servizio, per Euro 944.134 in servizi in convenzione e per Euro 157.991 per progetti.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Rispetto all'esercizio precedente risultano essere contabilizzati i ricavi inerenti le somme stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 60.235 e si riferiscono per lo più a sopravvenienze attive rilevate per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 2.397.903 sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	3.627	10.748
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	3.627	10.748
Servizi		
Provvigioni a provider	172.333	26.815
Assicurazioni	3.758	2.099
Spese legali	19.683	37.333
Rimborsi viaggi e trasferte	1.489	
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	45.157	37.096
Compenso revisori	28.908	28.514
Commissioni Facebook	0	2.552
Compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione	151.719	231.884
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	494.367	391.246
Contributi inps	115.299	82.844
Servizi didattici di terzi	14.532	25.020
Quote associative	5.500	0
Servizi Multimediali	58.134	0
Provvigioni a Fondazione	40.820	
Pubblicità	10.849	9.820
Oneri Bancari	13.253	10.960
Canone Servizi Telematici	15.000	22.185
Servizi da terzi	48.843	115.828
Addestramento e Formazione	1.106	2.493
Spese di rappresentanza	1.581	6.064
Altri servizi	31.017	12.924
Totale servizi	1.273.348	1.045.677
Godimento beni di terzi	6.507	3.721
Salari e stipendi	276.173	244.134
Oneri Sociali	83.586	75.588

Accantonamento TFR	8.339	8.644
Altri costi	12.431	13.292
Totale Costi per il personale	380.529	341.658
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	33.821	32.191
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.151	7.858
Svalutazione Crediti attivo circolante	464.778	437.406
Totale Ammortamento e svalutazioni	501.750	477.455
Accantonamenti per rischi	29.973	0
Oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale	2.397.903	1.942.673

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.273.348. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 380.529, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Nika per complessivi Euro 464.778.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 202.169 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 3.201, da Sopravvenienze Passive per Euro 127.952, Iva su acquisti indetraibile per Euro 66.799, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 588, Altri oneri di gestione per Euro 3.629.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	20.989	27.250
Totale dei proventi finanziari	20.989	27.250

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Oneri finanziari diversi	2.848	472
Totale degli oneri finanziari	2.848	472

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere positivo per Euro 18.141.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.335	41.361	10.974

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 52.335. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del costo dei dipendenti, dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio sono stati regolarmente erogati i compensi ai componenti il CdA come di seguito:

- Consiglieri Euro 5.000 lordi;
- Presidente del CdA Euro 25.000 lordi (di cui 20.000 in qualità di Presidente).

Si segnala che il consigliere Prof. Giampiero Di Plinio, essendo già beneficiario di compenso da Rettore dell'Ateneo, ha espressamente rinunciato al compenso da membro del CdA.

Nel corso 2025, inoltre è stato erogato il compenso al Presidente del CdA di competenza dell'esercizio precedente.

Non risultano concessi anticipazioni o crediti agli amministratori, né assunti impegni per loro conto.

L'Ateneo non ha un Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 28.908.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, sono intervenuti alcuni eventi di particolare rilevanza per l'Ateneo.

In particolare, nell'ambito delle politiche di rafforzamento delle attività di ricerca e della sostenibilità dell'offerta formativa, sono state perfezionate le procedure di reclutamento di n. 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA), è stata disposta la proroga biennale di n. 1 contratto RTDA ed è stata avviata una nuova procedura di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Tenure Track (RTT).

Nel medesimo periodo, gli Organi accademici hanno disposto la sospensione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già a decorrere dall'anno accademico 2025/2026. A seguito della conseguente riallocazione del personale docente precedentemente assegnato al predetto Corso di Studio, nonché delle nuove assunzioni intervenute, sono stati raggiunti e superati gli obiettivi previsti dai piani di raggiungimento relativi al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) e al Corso di Laurea Magistrale in Economia (classe LM-56).

Da ultimo, si evidenzia che in data 10 aprile 2026 la società Nika S.r.l., principale provider commerciale dell'Ateneo e titolare di rilevanti rapporti economici e patrimoniali con lo stesso, è stata posta in liquidazione volontaria. Alla data di redazione del presente bilancio sono in corso le necessarie valutazioni in merito agli effetti che tale circostanza potrà determinare sui rapporti contrattuali e creditizi in essere.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 11 giugno 2026

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo

Il Presidente

Dott. Sergio Caputi

Identità Aziendale

L'Unidav è un ateneo telematico istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele d'Annunzio" e della Fondazione omonima.

L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio di esercizio 2025 chiude con un utile di esercizio di € 1.312.777, contro l'utile di € 994.891 del 2024.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2025 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	3.744.874	2.952.147	792.727
Costo della Produzione	2.397.903	1.942.673	455.230
Differenza tra valore o costi della produzione	1.346.971	1.009.474	337.497
Proventi ed oneri finanziari	18.141	26.778	-8.637
Risultato prima delle imposte	1.365.112	1.036.252	328.860
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.335	41.361	10.974
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891	317.886

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Diff.
Ricavi e Proventi			

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.759	812.536
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	995.344	785.278	210.066
- Altri Ricavi e Proventi	60.235	290.110	(229.875)
Totali altri Ricavi e Proventi	1.055.579	1.075.388	(19.809)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.744.874	2.952.147	792.727

Il ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano la quota parte di competenza dell'esercizio 2025 delle tasse universitarie incamerate negli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026 che complessivamente assommano a € 2.689.295, contro € 1.876.759 fatto registrare nel 2024

I contributi in c/esercizio consistono nei ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a € 60.235, contro € 290.110 fatto registrare nel 2024 e sono costituiti in entrambi gli esercizi per lo più da "sopravvenienze attive".

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate assomma complessivamente a € 3.744.874, contro € 2.952.147 del 2024

L'incremento dei ricavi è riconducibile, quindi, a un aumento generalizzato di tutte le principali voci, a cominciare, in primo luogo, dall'incremento delle immatricolazioni.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	3.627	10.748
Totale servizi	1.273.348	1.045.677
Godimento beni di terzi	6.507	3.721
Totale Costi per il personale	380.529	341.658
Totale Ammortamento e svalutazioni	501.750	477.455
Accantonamenti per rischi	29.973	0
Oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale	2.397.903	1.942.673

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano aumentati nell'esercizio 2025

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.273.348. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa. Quanto all'incremento rispetto all'esercizio precedente per € 227.671 questa è diretta conseguenza dell'incremento dei collaboratori coordinati e continuativo quali tutor, docenti ecc.

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 380.529, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Partner Nika per complessivi Euro 464.778.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 202.166 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 3.201, da Sopravvenienze Passive per Euro 127.952, Iva su acquisti indetraibile 66.799, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 588, Altri oneri di gestione per Euro 3.626.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a – b
Immobilizzazioni	38.396	64.949	-26.553
Attivo circolante	4.046.948	3.880.064	166.884
Ratei e risconti attivi	312.281	0	312.281
Totale attivo	4.397.625	3.945.013	452.612
Patrimonio netto	1.310.659	-2.118	1.312.777
Fondi per Rischi ed Oneri	139.973	110.000	29.973
Trattamento di fine rapporto	60.072	56.509	3.563
Debiti	1.117.960	1.437.446	-319.486
Ratei e risconti passivi	1.768.961	2.343.176	-574.215
Totale passivo	4.397.625	3.945.013	452.612

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le Immobilizzazioni sono diminuite per € 26.553 per effetto della rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Il valore storico risulta essere incrementato per materiale didattico Cdl Giurisprudenza (4.000) e Cdl Scienze dell'Economia (6.000), annoverati tra le immobilizzazioni immateriali;
- l'attivo circolante risulta aumentato per € 166.884, le voci più rilevante risultano riguardare i crediti stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 430.000) e delle aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali e per il contributo residuo di Ud'A per Euro 500.000, oltre che liquidità di c/c per Euro 1.455.740;
- il Patrimonio Netto incrementato di € 1.312.777 per via della rilevazione dell'utile di esercizio 2025;
- i debiti risultano diminuiti per € 319.486. Le uniche voci rilevanti riguardano finanziamenti ricevuti Fondazione G. d'Annunzio (Euro 80.000), e un anticipo effettuato da un'azienda cofinanziatrice del dottorato, per il finanziamento di una borsa dottorale non più istituita (10.000). Le altre voci inerenti ai debiti v/fornitori e debiti erariali/previdenziali, sono per lo più correnti il cui pagamento si perfezionerà nell'esercizio 2026.

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura dell'Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione

Diversi sono i fatti degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione.

In particolare si segnala che, nell'ambito delle politiche di rafforzamento delle attività di ricerca e della sostenibilità dell'offerta formativa:

- sono state perfezionate le procedure di reclutamento di n. 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA);
- ed è stata avviata una nuova procedura di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Tenure Track (RTT);
- è stata disposta la proroga biennale di n. 1 contratto RTDA;
- sono state ricevute le dimissioni di una ricercatrice RTDA.

Nell'ambito delle politiche di rafforzamento della struttura amministrativa, l'Ateneo ha provveduto all'inserimento di ulteriori risorse umane mediante il ricorso a diverse tipologie contrattuali, individuate in funzione delle specifiche esigenze organizzative, operative e progettuali emerse nel corso dell'esercizio.

Al contempo, alla luce del progressivo consolidamento della struttura amministrativa e delle dimissioni rassegnate da una dipendente a tempo indeterminato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio delle procedure per la selezione di n. 2 unità di personale a tempo indeterminato, destinate a soddisfare esigenze di carattere stabile e continuativo.

Al fine di superare le criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con particolare riferimento alla presenza di piani di raggiungimento per una quota superiore a un terzo dei corsi di studio e al conseguente rilascio del giudizio di accreditamento periodico condizionato della sede, l'Ateneo ha avviato un articolato programma di interventi volto al rafforzamento della qualità della didattica, della ricerca e dei processi organizzativi. In tale contesto, considerata la rilevanza strategica della prossima visita istituzionale CEV originariamente prevista nel 2026 e la necessità di assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi richiesti dal sistema di accreditamento periodico, l'Ateneo ha ritenuto opportuno procedere alla sospensione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già a decorrere dall'anno accademico 2025/2026.

La decisione è stata assunta nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione e consolidamento dell'offerta formativa, finalizzato a concentrare le risorse disponibili sui corsi caratterizzati da maggiori livelli di sostenibilità e sviluppo, garantendo al contempo la riallocazione del personale docente precedentemente assegnato al predetto Corso di Studio e la piena valorizzazione delle relative competenze accademiche.

Nel corso del 2026, inoltre sono stati avviati:

- n. 1 bando del Ministero del Turismo, con relativa costituzione di un ATS;
- n. 2 IFTS Regione Abruzzo.

Un ulteriore bando IFTS risulta invece ad oggi vinto e in attesa di avvio.

Si dà evidenza che nel corso del 2026 le attività post-lauream hanno registrato risultati particolarmente positivi, anche in occasione delle procedure di aggiornamento delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS), determinando un significativo incremento delle iscrizioni ai percorsi formativi dedicati e contribuendo all'ampliamento della platea degli studenti e delle opportunità formative offerte dall'Ateneo.

Si segnala che in data 10 aprile 2026 la società Nika S.r.l., principale provider commerciale dell'Ateneo e titolare di rilevanti rapporti economici e patrimoniali con lo stesso, è stata posta in liquidazione volontaria. Alla data di redazione della presente relazione sono in corso le necessarie valutazioni in merito agli effetti che tale circostanza potrà determinare sui rapporti contrattuali e creditizi in essere.

Da ultimo, alla luce dei positivi risultati economici conseguiti e del raggiungimento di un adeguato equilibrio finanziario, alla data di redazione della presente relazione l'Ateneo non ha ancora ritenuto necessario richiedere all'Università Gabriele d'Annunzio l'erogazione della terza tranche, pari a Euro 500.000, prevista nell'ambito dell'intervento complessivo di sostegno finanziario destinato all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" per il triennio 2024-2026, per un importo complessivo di Euro 1.500.000, finalizzato a supportare la prosecuzione e lo sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Gli elementi emersi nel corso dell'esercizio e nei mesi successivi alla sua chiusura consentono di formulare una valutazione complessivamente positiva circa l'evoluzione prevedibile della gestione dell'Ateneo.

In particolare, si rilevano alcuni fattori che appaiono idonei a sostenere nel tempo lo sviluppo delle attività istituzionali e il consolidamento degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'Università:

- il costante incremento del numero degli iscritti ai corsi di studio e alle iniziative formative promosse dall'Ateneo;
- il positivo andamento delle attività post-lauream, come su esposto;
- l'avvio e il consolidamento della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca, con l'acquisizione di risorse aggiuntive e l'avvio di nuovi progetti di rilevanza scientifica;
- il rafforzamento del corpo docente e delle strutture di supporto alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti;

- il progressivo miglioramento dei processi organizzativi e gestionali, anche attraverso investimenti in innovazione tecnologica e strumenti di controllo direzionale.

Tali elementi inducono a ritenere che i risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi non rappresentino fenomeni episodici o contingenti, ma possano costituire le basi per uno sviluppo strutturale e duraturo dell'Ateneo.

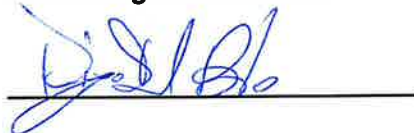
Permangono, tuttavia, elementi di attenzione che richiedono un costante monitoraggio da parte degli Organi di governo. In particolare, la gestione dovrà continuare a perseguire il rafforzamento dei presidi di qualità, dei processi organizzativi e dei sistemi di assicurazione della qualità, consolidando gli interventi già realizzati e completando le azioni programmate.

La prossima Visita Istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) rappresenterà un passaggio di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo. Per tale ragione, le attività di pianificazione e gestione continueranno a essere orientate al raggiungimento degli standard qualitativi richiesti, con l'obiettivo di presentarsi alla valutazione in condizioni di piena sostenibilità organizzativa, didattica e scientifica.

Alla luce dei risultati conseguiti, delle iniziative avviate e delle misure di razionalizzazione adottate, si ritiene che l'Università disponga di basi solide per proseguire il proprio percorso di sviluppo. Gli indicatori attualmente disponibili inducono a ritenere che la crescita registrata negli ultimi esercizi presenti caratteri di continuità e strutturalità e non sia riconducibile a fenomeni occasionali o contingenti, pur nel permanere delle fisiologiche incertezze che caratterizzano il contesto di riferimento.

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo



UNIVERSITA' TELEMATICA " LEONARDO DA VINCI "

Piazza San Rocco nr. 2

TORREVECCHIA TEATINA (Ch)

Codice Fiscale 93035860696

Partita IVA 02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente ed ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

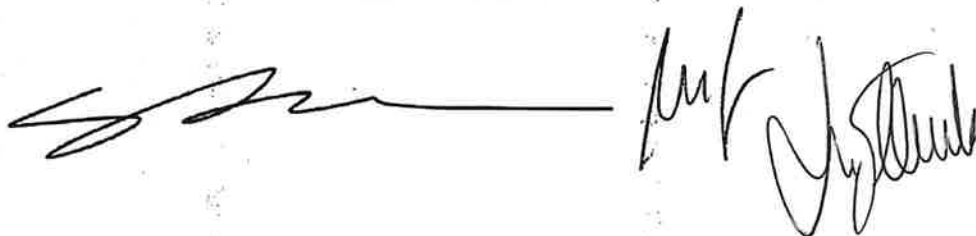
Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci collaborativamente in contatto con il Direttore Generale dott. Dal Biondo e con Dott. Danilo Fiacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali del periodo ed ha preso atto dei reclutamenti effettuati nel periodo relativamente al personale docente.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e, l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato messo a disposizione del Collegio il 09 giugno del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi a essa predisposti, abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;



b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;

c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 1.312.777 e può essere sinteticamente riassunto nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

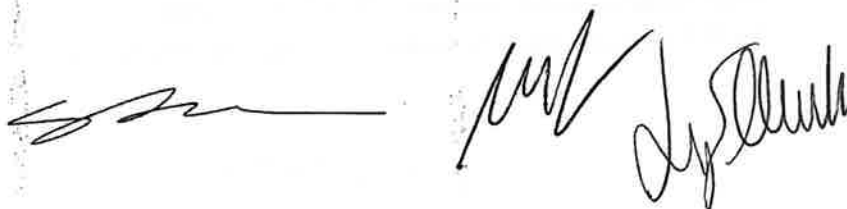
Attività	4.397.625
Passività	3.084.848
di cui: Patrimonio netto	1.310.659
Risultato dell'esercizio	1.312.777

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	3.744.874
Costi della produzione	2.397.903
Proventi e oneri finanziari	18.141
Risultato ante imposte	1.365.112
Imposte sul reddito	(52.335)
Risultato dell'esercizio	1.312.777

Con riferimento ad alcune poste del bilancio, il Collegio osserva quanto di seguito:

la voce contabile dei "Costi della produzione" – "Costi per servizi" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 1.273.348 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €. 227.671; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è principalmente riconducibile alle seguenti partite contabili:



"provvigioni a provider" si incrementa ad euro 172.333 rispetto ad euro 26.815 dell'esercizio precedente;

"compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione" scende ad euro 151.719 rispetto ad euro 231.884 dell'esercizio precedente;

"compensi di collaborazione coordinata e continuativa" si incrementa passando ad euro 494.367 rispetto ad euro 391.246 dell'esercizio precedente;

"contributi inps" passano ad euro 115.299 rispetto ad euro 82.844 dell'esercizio precedente, coerentemente con gli incrementi ascrivibili alle voci precedenti;

"servizi didattici di terzi", che subiscono una lieve flessione passando ad euro 14.532 da euro 25.020;

"canone servizi telematici", che scende ad euro 15.000 rispetto ad euro 22.185 dell'esercizio precedente;

"servizi da terzi" che passano in diminuzione ad euro 48.843 dal dato dell'esercizio precedente di euro 115.828.

Quanto agli incrementi nella voce "servizi", trattasi - per il maggiore ammontare - di costi relativi al personale docente che è stato adeguato a seguito di precise prescrizioni regolamentari e che nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, come anche nell'esercizio 2024, ha trovato soddisfacente sviluppo operativo nonché un proficuo e remunerativo utilizzo.

La voce contabile del "Valore della produzione" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 3.744.874; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è principalmente riconducibile alle seguenti partite contabili:

"ricavi delle vendite e prestazioni" incrementa ad euro 2.689.295 rispetto ad euro 1.876.759 del precedente esercizio; la posta risulta composta per euro 1.484.181 "servizi didattici propri", per euro 102.989 "servizi didattici propri", per euro 944.134 "servizi in convenzione" e per euro 157.911 "progetti";

"contributi in c/esercizio" incrementa ad euro 995.344 rispetto ad euro 785.278 del precedente esercizio; la posta si compone per intero dei ricavi quali "somme stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo, al netto dei Risconti passivi;

"altri ricavi e proventi" scende ad euro 60.235 contro euro 290.110 dell'esercizio precedente e si riferiscono, per la maggior parte, a sopravvenienze per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

Si ritiene opportuno rilevare che nello Stato Patrimoniale risultano "accantonamenti a fondi rischi ed oneri" per euro 139.973,00, importo pari che risulta incrementato di euro 29.973 rispetto a quello stanziato nell'esercizio precedente sotto tale voce.



L'interazione economica tra le partite indicate ha portato ad un risultato di esercizio fortemente positivo determinato, come da quanto in Nota integrativa e Relazione sulla gestione, dagli incrementi delle iscrizioni e conseguentemente del fatturato; quanto sopra, potrà continuare a condurre a situazioni di autonoma economicità là dove i dati dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 saranno confermati nell'esercizio 2026.

Da ultimo consta rilevare che, sempre come risulta nella relazione sulla gestione, alla data della presente relazione, l'Ateneo non ha ritenuto necessario richiedere all'università G. D'Annunzio l'erogazione della terza tranche, pari ad euro 500.000, prevista nell'ambito dell'intervento complessivo di sostegno finanziario destinato all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" per il triennio 2024-2026, per un importo complessivo di euro 1.500.000, finalizzato a supportare la prosecuzione e lo sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere positivo per euro 1.312.777.

Considerazioni finali

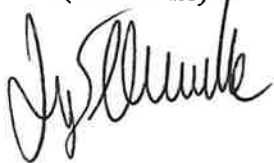
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione ed all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 e concorda sulla destinazione del risultato di esercizio come proposta.

Torrevicchia Teatina, 11 Giugno 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Mezzanotte

(Presidente)



Dott. Lucio Mercogliano

(Componente effettivo)



Dott. Giuseppe Petracca

(Componente effettivo)



